



Comune di Assemini
Citta Metropolitana di Cagliari

Servizi Finanziari

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premessa

Per programmazione si intende il processo di analisi e valutazione attraverso il quale, analizzando le politiche e i piani per il governo del territorio, è consentito organizzare, in una dimensione temporale predefinita, tutte quelle attività mediante l'utilizzo delle risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione del territorio attraverso politiche mirate per lo sviluppo economico e civile della comunità. Tale processo che si attua in ottemperanza alle compatibilità economico finanziarie e, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, nel rispetto delle norme e trova la sua conclusione con la formalizzazione, attraverso l'adozione degli atti, delle decisioni politiche e gestionali che danno forma alla programmazione dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2024/2026 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili e contributi regionali o da altre pubbliche amministrazioni;
5. le spese per il personale programmate alla luce delle assunzioni previste in organico per il triennio 2024 – 2026;
6. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario è riferito ad un arco temporale che corrisponde al triennio 2024 – 2026 e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024-2026, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), e dall'esercizio finanziario 2021, nel caso in cui sussistano determinate condizioni, il fondo di garanzia per i debiti commerciali istituiti e contabilizzati secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale. La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge.

Si evidenzia altresì che, il documento unico di programmazione (D.U.P.) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Considerato che, l'attuale struttura di bilancio, redatta in ottemperanza alla normativa, appare oltremodo sintetica, la presente relazione è stata integrata con una serie di tabelle allo scopo di facilitarne la lettura e di ampliarne il grado di informativa.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio, relativi agli esercizi 2024 -2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nello schema di seguito indicato sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, cosiddetto pareggio di bilancio ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente** secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

	2024	2025	2026
Entrate 1.2.3 tit	24.417.069,62	24.120.979,13	24.110.979,13
Spese titolo 1	24.417.069,62	24.120.979,13	24.110.979,13
Differenza	0,00	0,00	0,00
Entrate tit IV destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 4°	1.644.135,22	819.090,71	819.090,71
Avanzo investimenti			
Fondo Pluriennale Investimenti			
Spese Tit. 2°	1.644.135,22	819.090,71	819.090,71
Entrate Tit. 4° destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Investimenti	0,00	0,00	0,00

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titoli 1° *tributarie*, titolo 2° *da trasferimenti*, titolo 3° *extratributarie*) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta l'equilibrio su indicato. *Nel bilancio 2024-2025-2026 non sono presenti quote capitale di ammortamento in quanto non sono presenti debiti per mutui.*

Entrate tributarie

Tipologia 101: Imposte Tasse e Proventi Assimilati

LA NUOVA IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) all'art. 1 comma 738 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC di cui all'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni sulla

TARI, ed attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, e non si intende modificare le tariffe nel triennio 2024/2026, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2023 e sulla normativa vigente (Legge n. 160/2019, commi 738 -783) e l'entrata prevista per il Comune per il triennio 2024-2026 è pari ad € 2.400.00,00.

Si prevede, inoltre, che gli introiti derivanti dal recupero dell'evasione fiscale, derivanti da attività di accertamento, per il triennio 2024-2026 saranno pari a €

ENTRATA	2024	2025	2026
Cap. 203 – IMU imposta principale Cod. Bil. 1.0101.06	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Cap. 203 – IMU esercizi precedenti Cod. Bil. 1.0101.08	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. Successivamente ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento

Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare:

- agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi;
- al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023;
- alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

Ad oggi tuttavia non è ancora possibile procedere alla compiuta revisione del Piano Finanziario TARI in quanto sono stati rinviati a successivi provvedimenti attuativi

I Comuni entro il 30 aprile 2024 dovranno approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato. Nel frattempo, ai fini della determinazione delle grandezze di bilancio previsionale l'importo in entrata a titolo di TARI dovrà essere desunto dal PEF pluriennale da ultimo emanato, considerando la colonna relativa al 2024.

Il gettito iscritto nel bilancio triennale – Esercizi 2024/2025/2026 è stato ricavato dal Piano Economico Finanziario approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11.05.2022 e relativamente al triennio 2024-2026 l'andamento è il seguente:

ENTRATA	2024	2025	2026
Cap. 3201 - Ruoli di competenza - Rifiuti Solidi Urbani Cod. Bil. 1.0101.51	4.091.195,00	4.116.522,00	4.116.522,00

A seguito di revisione del Piano Finanziario e tariffe TARI 2024 si provvederà alla variazione dell'importo in entrata sulla base dei nuovi importi emergenti dal prospetto aggiornato.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Le previsioni di questa entrata per ciascuno degli anni 2024/2025/2026, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011) che consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, (anno 2022), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza.

L'andamento previsto per il triennio 2024-2026 è il seguente:

ENTRATA	2024	2025	2026
Cap. 1001 - Addizionale Comunale Irpef Cod. Bil. 1.0101.16	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

È stato iscritto in bilancio l'importo rilevato dal portale della Finanza Locale – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, sezione relativa ai dati riassuntivi del calcolo del fondo in argomento che ammonta a € 1.994.556,73.

Le entrate tributarie ammontano a euro 8.683.195,00 Sommando a tale importo il fondo di solidarietà comunale, pari a euro 1.994.556,73 si giunge all'importo di euro 10.677.751,73 che rappresentano le entrate correnti di natura tributaria iscritte in bilancio.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti da Stato e Regioni nel loro complesso non presentano variazioni rilevanti nei trasferimenti senza vincolo di destinazione. Si consolidano i trasferimenti storici per funzioni delegate dalla Regione Sardegna.

Le entrate extratributarie

I proventi dei servizi in fase di bilancio di previsione non subiscono incrementi rispetto al consolidato. Solo a consuntivo potrà definirsi l'introito derivante dalla derivante locazione giornaliera di parte degli immobili disponibili come da deliberazione della Giunta.

Risulta iscritto in bilancio il credito IVA pari a euro 40.000,00 che verrà rettificato in sede di dichiarazione annuale iva.

Nuovo Canone Unico Patrimoniale (a seguito della fusione tosap e imposta comunale sulla pubblicità – diritti pubbliche affissioni)

Dal 2021 il NUOVO CANONE UNICO, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, normato dall'articolo 1, nei commi da 816 a 836 della L. n. 160-2019 viene istituito dai comuni in sostituzione:

- la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari per quegli enti locali che, in luogo della TOSAP, avevano istituito la COSAP.

L'amministrazione comunale ha previsto l'istituzione del NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE attraverso apposito regolamento. Per l'anno 2024 si confermano le tariffe applicate nell'anno 2023, determinando un gettito di entrata presunto pari a € 230.000,00.

ENTRATE DEVIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL C.D.S.

Nel bilancio di previsione 2024 è stata iscritta la somma di €. 300.000,00 in apposito capitolo di entrata denominata "Proventi da sanzioni amministrative C.d.S" ai sensi dell'art. 208 del CDS detti proventi, sono destinati alle finalità di cui all'art. 208, per un importo complessivo pari a € 150.000,00 secondo quanto di seguito riportato:

FINALITA'	IMPORTO	DESCRIZIONE
MANUTENZIONE STRADE E SEGNALETICA STRADALE.	. € 61.000,00	MANUTENZIONE STRADE E SEGNALETICA STRADALE - VIABILITA'
PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER GLI OPERATORI DI P.L.	€ 15.000,00	PREVIDENZA ED ASSISTENZA
STRUMENTAZIONE ATTREZZATURA PER POLIZIA LOCALE	E € 10.000,00	STRUMENTAZIONE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI AL C.D.S.
ASSUNZIONI STAGIONALI	€ 64.000,00	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI 2 AGENTI DI P.L.

Oneri concessori

È previsto un gettito di entrata presunto pari a € 450.000,00 derivante da proventi ordinari della Legge 10/77, la cui totalità è destinata a spese di investimento.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Fondo di riserva competenza e cassa

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in

termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Tale fondo può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

Per l'anno 2024 è stato previsto un Fondo di Riserva di € 90.141,62, pari al 0,38% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva di cassa è previsto per il medesimo importo.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

La nuova contabilità armonizzata introdotta con il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatorio di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

L'ente nel rispetto dell'applicazione del principio della prudenza provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura dei crediti con potenziali sofferenze.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede che, le entrate di dubbia e difficile esazione, siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale (esempio: sanzioni amministrative codice della strada): è vietato il c.d. accertamento per cassa.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo credi di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio il fondo credito di dubbia esigibilità impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in relazione:

1. alle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
2. alla loro natura;
3. alla capacità di riscossione del credito di dubbia e difficile esazione nei **precedenti cinque esercizi**.

Pertanto, nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrata stanziate che posso dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1) la media del rapporto gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui);
3. determinare l'importo dell'accantonamento al fondo (F.C.D.E.) applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Il Fondo accantonato, è stato calcolato quale quota pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza + residui e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media utilizzata è stata quella aritmetica semplice.

Per la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) si è proceduto:

1. Ad individuare le seguenti voci di entrata rilevanti ai fini del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:
 - a. cap. 203 entrata – (I.C. I. esercizi precedenti);
 - b. cap. 42800 entrata - Introiti Violazione art. 208 c.s. ;
 - c. cap. 42801 entrata - Ruoli Sanzioni Codice della Strada ;
 - d. cap 42802 entrata - Ruoli e Sanzioni Amministrative e Ordinanze Sindacali
 - e. cap. 3201 entrata – Ruoli di competenza Rifiuti Solidi Urbani TARI;
 - f. cap. 3202 entrata – Saldo esercizi precedenti;
 - g. cap. 3203 entrata – Per anni precedenti – T.A.R.I.
2. A calcolare per ciascuna voce di entrata, la media tra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti di competenza degli esercizi dal 2017 al 2021, per ciascun anno, secondo la modalità della media aritmetica prevista dal principio contabile. Per effettuare questo calcolo sono stati presi in considerazione esclusivamente gli esercizi finanziari per i quali è già stato approvato il relativo rendiconto della gestione.

Pertanto, di seguito si riportano, per ciascuna voce di entrata, le relative schede di calcolo dalle quali si evince:

1. Nella tabella “RIEPILOGO” la quota di accantonamento iscritta nel bilancio di previsione 2024 ammontante a € 1.463.451,21 calcolata secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni di seguito specificato:
 - a. Relativamente ai capitoli di entrata 203 – 3201, 3203, 42800, 42801 e 42802 si è proceduto a calcolare **il 100 per cento** della percentuale riferita alla media aritmetica del non incassato, **anni 2018 - 2022**, determinata dal rapporto accertamenti di competenza/incassi di competenza + residui;

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2022 CAP. 203 ENTRATA - (I.C. I. ESERCIZI PRECEDENTI)

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE ANTE 2024
1	101	8	203 / IMU - ESERCIZI PRECEDENTI	16.316,26	598.563,13	660.809,01	572.432,85	2.663.624,19	1.020.000,00	133.635,95
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				16.316,26	598.563,13	660.809,01	572.432,85	918.742,06		

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2022 CAP. 42800 ENTRATA - INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.S.

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE ANTE 2024
3	200	2	42800 / INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.D.S	482.155,21	389.685,50	129.555,30	179.134,08	266.818,65	300.000,00	134.435,12
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				166.204,42	135.805,43	129.555,30	92.708,27	146.394,72		

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2022 CAP. 42801 ENTRATA - RUOLI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE ANTE 2024
3	200	2	42801 / RUOLI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	29.509,29	21.192,62	11.896,58	11.694,31	9.778,43	10.000,00	0,00
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				29.509,29	21.192,62	11.896,58	11.694,31	9.778,43		

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2022 CAP. 42802 ENTRATA - RUOLI E SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE SINDACALI

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE ANTE 2024
-----	-----	-----	----------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-----------------	----------------

3	200	2	42802 / RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE SINDACALI	2.175,18	1.839,30	91,22	51,29	4,11	2.000,00	0,00
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				2.175,18	1.839,30	91,22	51,29	4,11		

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2022 T.A.R.S.U. – T.A.R.I. Cap. Entrata: 3201, 3203 (Tarsu Tari ruolo competenza e Tarsu anni precedenti)

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE ANTE 2024
1	101	51	3201 / RUOLI DI COMPETENZA - RIFIUTI SOLIDI URBANI	3.731.856,96	3.952.373,97	3.984.058,17	4.051.832,46	3.889.916,30	4.091.195,00	133.635,95
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				2.779.399,83	2.896.817,35	2.827.367,74	2.851.320,20	2.740.535,28		

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	ACC CP 2018	ACC CP 2019	ACC CP 2020	ACC CP 2021	ACC CP 2022	PREVISIONE 2024	FCDE TANTE 2024
1	101	51	3203 / PER ANNI PRECEDENTI - TARSU	938,59	60.832,77	88.832,88	101.597,71	14.374,68	120.000,00	46.255,21
				REV TOT 2018	REV TOT 2019	REV TOT 2020	REV TOT 2021	REV TOT 2022		
				938,59	60.832,77	88.832,88	60,54	1.036,47		

Spese del personale

Le spese del personale

Le spese del personale ammontano complessivamente ad euro 4.731.817,48 al netto delle voci di spesa escluse dal tetto di spesa del personale, come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione 2024 – 2026. Le spese del personale incidono sulla spesa corrente, ai sensi dell'art. 1 comma 557 lett. a della Legge 296/2006, per una percentuale pari al 19% e pertanto risultano rispettati i vincoli di legge.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

La previsione di bilancio di previsione 2024 – 2026 relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 22.11.2023 si approvava lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026 peraltro inserita nel D.U.P. 2024-2026.

Vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità)

La Regione Sardegna pur essendo una regione a statuto speciale è soggetta alla medesima disciplina concernente i vincoli di finanza pubblica prevista per le regioni a statuto ordinario e per gli enti locali. Pertanto si è verificato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Come si evince dal prospetto, allegato al bilancio di previsione 2023 – 2025 risultano rispettati i nuovi vincoli di finanza pubblica previsti dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016 nello specifico art. 1 comma 709-710-711-712).

I nuovi vincoli di finanza pubblica basata sul pareggio di bilancio limitano fortemente l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Il margine attuale di iscrizione dell'avanzo è pari allo stanziamento del FCDE iscritto in bilancio il quale viene sottratto dalle spese per la determinazione del pareggio ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e, fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a

casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nello specifico:

- *nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV in uscita accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.*

In fase di predisposizione del bilancio 2024-2026, il FPV non è stato ancora indicato, in attesa di redigere rendiconto esercizio 2022 e soprattutto in attesa di Riaccertamento ordinario dei residui 2022.

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 8 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente non si presenta la Nota di aggiornamento al DUP in quanto la programmazione non ha subito modifiche a seguito dell'approvazione del DUP avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28.11.2023.

Si evidenzia uno scostamento dei dati delle sole previsioni di cassa, dovuto all'adeguamento degli importi di cassa (residui+competenza) tenendo conto delle movimentazioni contabili (incassi e pagamenti) intercorse dalla data di presentazione del DUP alla data di presentazione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio di previsione armonizzato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, per consentire l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'operazione in argomento ha lo scopo di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di procedere, conseguentemente, alla sua copertura. Alla data di redazione della presente nota si può affermare che l'esercizio 2023 si chiuderà in avanzo.

Non è stata iscritta quota di avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione.

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4): 10.502.453,53

Fondo anticipazioni liquidità: 0,00

Fondo perdite società partecipate: 0,00

Fondo contenzioso: 3.000.000,00

Altri accantonamenti: 0,00

Totale parte accantonata: 13.502.453,53

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: 699.721,73

Vincoli derivanti da trasferimenti: 588.782,86

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: 1.213.206,88

Altri vincoli: 0,00

Totale parte vincolata: 2.501.711,47

Parte destinata agli investimenti: 72.384,48

Totale parte disponibile: 12.525.012,70

Società' Partecipate

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 26.09.2023 recante ad oggetto "*Individuazione componenti gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.) del comune di Assemini e determinazione perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022.*" si individua il gruppo di amministrazione pubblica determinando il perimetro di consolidamento.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09.10.2023 recante ad oggetto "*Approvazione bilancio consolidato 2022 con società ricomprese nel perimetro di consolidamento del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.) del comune di Assemini ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011.*" si approvava il bilancio consolidato 2022 dell'ente;

Si prende atto del seguente parere tecnico contabile espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 153, comma 4, del D. Lgs.267/2000 sullo schema del bilancio di previsione 2023 - 2024:

Favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario Dr.ssa Alessandra Floris

Assemini _____

F.to Il Resp. Servizi Finanziari
Dott.ssa Alessandra Floris